

Messaggio

numero

7657

data

17 aprile 2019

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 settembre 2018 presentata da Lelia Guscio e Maruska Ortelli "Per il trasporto degli allievi delle scuole elementari e delle scuole medie dalla gomma alla rotaia in occasione delle passeggiate scolastiche"

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

ci riferiamo alla mozione in oggetto, con la quale le firmatarie chiedono al Consiglio di Stato di individuare e mettere in atto una valida ed efficace soluzione, sia dal punto di vista economico-finanziario, sia dal punto di vista educativo, allo scopo di usare il treno invece dell'autobus per le "passeggiate scolastiche", nonché di sensibilizzare i docenti e i direttori delle scuole affinché si usi più il treno, poiché a loro dire nella maggior parte dei casi sarebbe possibile far capo a questo mezzo invece che all'autobus. Agli occhi delle mozionanti, se da una parte l'autobus è più flessibile e meno costoso del trasporto su rotaia, lo stesso genera traffico, inquinamento ed è diseducativo nei confronti degli allievi.

Prima di entrare nel merito delle richieste della mozione lo scrivente Consiglio ritiene utile precisare che nessun trasporto è a impatto ambientale zero, nemmeno il trasporto pubblico che usa energie rinnovabili. L'autobus, sebbene usi combustibile fossile, è un mezzo anch'esso usato nel trasporto pubblico e come tale non va per forza demonizzato agli occhi degli allievi. In effetti, soprattutto in ambito urbano, riduce il traffico, l'inquinamento ed i costi di trasporto per i cittadini. Il successo dell'abbonamento Arcobaleno nelle mani di oltre 3'000 allievi delle sole scuole medie passa anche dalla fitta rete di autobus presenti sul nostro territorio, con conseguente importante diminuzione del trasporto privato.

Per poter rispondere all'atto parlamentare sono state sentite tutte le direzioni delle scuole cantonali, chiedendo loro la tipologia di trasporto utilizzato nelle uscite scolastiche, non limitandosi quindi alle sole scuole medie come richiesto dalla mozione. Non sono state invece considerate le scuole comunali, di competenza e responsabilità dei singoli Comuni.

SCUOLE MEDIE

Il tema delle gite scolastiche nella scuola dell'obbligo è già stato oggetto di analisi nel contesto della sentenza del Tribunale federale (TF) del 7 dicembre 2017 (2C 206/2016) con la quale l'Alta corte ha annullato due capoversi della Legge cantonale del Canton Turgovia del 29 agosto 2007 sulla scuola dell'obbligo. Nella sentenza il TF ha precisato che la scuola deve mettere gratuitamente a disposizione i mezzi necessari per il conseguimento delle finalità dell'insegnamento obbligatorio. Di queste finalità fanno parte

anche i costi relativi alle escursioni e alle gite scolastiche, se la partecipazione è obbligatoria. In questo caso i genitori possono essere chiamati a contribuire alle spese solo a fronte di un risparmio sul budget familiare in ragione dell'assenza dei figli da casa. Per rispondere a questa sentenza il Consiglio di Stato ha aumentato il credito di sede dei vari istituti di scuola media di circa un milione di franchi all'anno complessivi, somma pari alla riduzione complessiva dei costi a carico delle famiglie.

L'analisi esperita prima della decisione inerente all'aumento del credito di istituto ha evidenziato che vi sono 4 tipologie di uscite scolastiche:

- le uscite definite verdi o bianche di più giorni, che di regola hanno come destinazione il Ticino o la Svizzera;
- quelle di fine II media, che hanno come destinazione una città europea e hanno una durata di più giorni;
- quelle di fine IV media, che hanno come destinazione una città europea e hanno una durata di più giorni;
- le altre, ossia quelle di giornata che interessano una destinazione ben precisa (azienda, museo, istituto, fiera ecc.).

Per le uscite definite verdi o bianche (settimane nel verde o sugli sci), il mezzo di trasporto preferito è l'autobus. Più comodo e flessibile, non necessariamente più economico (cfr. per i campi invernali l'interessante offerta proposta da GoSnow <https://gosnow.ch/fr/zusatzleistungen/en-transport-publics-vers-votre-camp-de-sport-de-neige/> con la quale per fr. 10.- l'allievo è trasportato in treno sui campi di sci), questo mezzo migliora la fruibilità dell'uscita, la facilità di spostamento con l'equipaggiamento invernale e a volte ha ricadute sulla copertura dei costi del campo invernale. Ad esempio:

- la SM Breganzona, per il campo invernale a Stoos (SZ), in treno avrebbe un viaggio di 2:45 ore con 3 cambi, in autobus un viaggio diretto di 2 ore. Con la partenza in autobus i ragazzi iniziano già a sciare la mattina, beneficiando così del contributo G+S per la giornata intera;
- la SM Losone, per il campo invernale a Fiesch (VS), in treno avrebbe un viaggio di 3:20 ore con 3 cambi via Domodossola di 3:30 ore con 4 cambi via Andermatt-Furka, in autobus un viaggio diretto di 2:30 ore via Domodossola o 2:45 ore via Andermatt-Furka;
- la SM Caslano, per il campo invernale a Bosco Gurin, in treno avrebbe tre cambi, a Lugano, Giubiasco e Locarno e l'ultima tratta in autobus.

Per le uscite di fine II e di fine IV media con destinazione una città europea l'alternativa treno è molto gettonata. Questa risulta sia comoda sia economica. Per visitare più città o per potersi muovere all'interno di una grande città viene usato il trasporto pubblico locale o, se necessario, il noleggio di un autobus.

Infine per le altre uscite l'organizzazione è necessariamente puntuale e dipende dagli orari di apertura delle manifestazioni o infrastrutture che si vogliono visitare, dalla durata, dal luogo ecc. L'orario di partenza e di ritorno è strettamente legato all'organizzazione del trasporto scolastico casa-scuola.

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Anche questo settore scolastico, benché non toccato dalla sentenza del TF, è stato interessato dal recente sondaggio e ha risposto in modo preciso e puntuale segnalando 203 uscite di cui 89 utilizzando il treno o l'abbinamento treno/autobus.

Per rapporto alle scuole medie questo settore ha le seguenti particolarità:

- non essendo toccato dalla sentenza del TF non ha visto mutare i crediti di istituto;
- l'età degli studenti permette l'utilizzo non solo di treno e autobus, ma pure se necessario dell'aereo;
- le uscite possono essere più impegnative, permettendo agli studenti una visita più intensa;
- tutte le sedi sono in prossimità dell'asse ferroviario Nord/Sud e gli studenti sono indipendenti da orari stabiliti dal trasporto scolastico, che nel settore post obbligatorio non esiste.

Per i campi invernali vale il discorso presentato in precedenza, l'autobus è preferito per comodità negli spostamenti con il materiale, per poter raggiungere la destinazione in tempi utili senza cambio di mezzo di locomozione o perché a volte non ci sono alternative praticabili.

Per le uscite culturali s'inserisce come ulteriore variabile il tempo di percorrenza. Destinazioni europee non accessibili per i ragazzi delle scuole medie (Siviglia, Lisbona, Amsterdam, Vienna, Madrid, Berlino, Monaco, Granada, Bordeaux ecc.) diventano possibili per gli studenti liceali se raggiunte in aereo, il cui costo è diventato oggi una variabile meno determinante.

Infine per le altre uscite vale quanto già detto per le scuole medie, ad eccezione delle corrispondenze con i trasporti scolastici.

SCUOLE PROFESSIONALI

Anche il settore professionale ha risposto al sondaggio in modo preciso e puntuale indicando, sull'arco di un anno scolastico, oltre 350 uscite tra visite aziendali, visite culturali e gite scolastiche. Delle 350 uscite 108 hanno utilizzato il treno o l'abbinamento treno/autobus. Da osservare che nel settore professionale vi sono molte visite aziendali per le quali si utilizzano quasi esclusivamente i mezzi pubblici, di regola l'autobus o l'abbinamento treno/autobus.

Pur essendo la lista delle uscite molto variegata e per caratteristica del settore assai ricca di visite aziendali di una giornata, per le escursioni di maggior durata vale quanto indicato per le scuole medie superiori.

CONCLUSIONE

La documentazione raccolta evidenzia la varietà di escursioni, gite, campi che le nostre scuole organizzano annualmente. Si tratta di momenti preziosi non solo per apprendere, ma pure per socializzare, per tessere relazioni personali e professionali che arricchiranno i giovani per tutta la loro vita. I dati presentati e le discussioni con i direttori evidenziano l'impegno, la serietà e a volte l'equilibrio necessario per far combaciare desideri, orari, tempi, scelta dei mezzi di spostamento, costi, ecc. in questo ambito.

Il Consiglio di Stato ritiene che la sensibilità ambientale dei direttori scolastici e dei docenti chiamati ad organizzare un'uscita scolastica sia già elevata quanto all'uso del mezzo di spostamento meno impattante per l'ambiente. La questione dei costi è una tra le tante variabili che vengono considerate in questo tipo di organizzazione, ma raramente risulta determinante per far preferire l'autobus (o l'aereo) al treno.

Tutto ciò considerato, riteniamo che il senso della mozione possa essere recepito in due modi:

- discutendo con gli allievi delle scuole post obbligatorie delle scelte delle destinazioni con l'obiettivo di scegliere luoghi d'interesse raggiungibili con il treno in luogo dell'aereo. Quest'ultimo mezzo risulta infatti nettamente il più inquinante, quindi il primo che dovrebbe entrare in linea di conto per una riflessione a carattere ambientale. Considerata anche la sensibilità sul tema che si sta manifestando proprio di questi tempi tra la gioventù europea, Svizzera compresa, riteniamo che la tematica possa e debba trovare spazio nelle discussioni inerenti alle uscite culturali delle scuole medie superiori e professionali;
- sperimentando, nel rispetto dell'autonomia scolastica che vige in questo ambito, lo strumento di un incentivo economico alle sedi che intendono migliorare nella direzione suggerita dalla mozione. A tal scopo, premesso l'accoglimento della mozione da parte del vostro consesso, è intenzione di questo Consiglio preventivare a partire dal 2020 un apposito credito annuo di 100'000.- franchi per tre anni scolastici mediante il quale concedere un supplemento finanziario per ogni uscita organizzata unicamente usando il treno (saranno confrontati i preventivi di spesa con o senza treno). Ritenuta la grande eterogeneità delle gite scolastiche, risulta molto complesso definire una differenza precisa tra costo del tragitto in bus e costo del tragitto in treno. A tale proposito l'importo indicato è da ritenere puramente indicativo di un tetto massimo di spesa. Al termine della fase test dovranno essere raccolti i dati per capire l'effetto della misura e quindi confermarla, correggerla o abbandonarla. Nel caso in cui il Gran Consiglio concordasse con questa modalità, il competente Dipartimento ne studierà l'attuazione nei dettagli.

Per le ragioni addotte lo scrivente Consiglio propone al Parlamento di accogliere la mozione tenuto conto di quanto precede.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Christian Vitta

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 17 settembre 2018

MOZIONE

Per il trasporto degli allievi delle scuole elementari e delle scuole medie dalla gomma alla rotaia in occasione delle passeggiate scolastiche

del 17 settembre 2018

Sempre più spesso le passeggiate scolastiche organizzate in Ticino dalle scuole elementari, rispettivamente dalle sedi delle scuole medie, vengono effettuate ricorrendo all'ausilio di autobus. Questo mezzo di trasporto presenta due principali aspetti negativi: genera traffico e inquinamento ed è diseducativo nei confronti degli allievi.

Tuttavia, considerato che l'autobus è da una parte più flessibile e dall'altra molto meno costoso rispetto al trasporto su rotaia, i docenti, rispettivamente gli istituti scolastici sono, nella maggior parte dei casi, sempre più orientati a optare per il trasporto su gomma.

Alla luce di quanto esposto chiediamo pertanto che il Consiglio di Stato si attivi nell'opera di sensibilizzazione in tal senso dei docenti, come pure presso i direttori delle scuole, affinché si finanzia il trasporto su rotaia in tali frangenti, in quanto riteniamo che, nella maggior parte dei casi, le passeggiate scolastiche potrebbero essere organizzate prevedendo di far capo all'utilizzo del treno, anziché dell'autobus.

A tale scopo, chiediamo inoltre che il Consiglio di Stato si chini sulla questione per individuare e mettere in atto una valida ed efficace soluzione, sia dal punto di vista economico-finanziario, sia dal punto di vista educativo.

Lelia Guscio
Maruska Ortelli